

## **Marianella Sclavi**

Marianella Sclavi, sociologa/antropologa e studiosa di Arte di Ascoltare e Gestione Creativa dei Conflitti, ha insegnato Etnografia Urbana alla I Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano dal 1993 al 2008. Fra i suoi libri: A una spanna da terra. Una giornata di scuola in Usa e in Italia, con una metodologia umoristica; La Signora va nel Bronx e Arte di Ascoltare e Mondi Possibili (tutti e tre oggi con Bruno Mondadori) e il racconto a fumetti, Ciao Mamma, vado in Cina (Ipoc press). Con autori vari: Avventure Urbane, progettare la città con gli abitanti, prima ed 2002, ultima ristampa/edizione 2014, Eleuthera editrice, Milano. Con Lawrence Susskind (Harvard Law School, MIT): Confronto Creativo. Dal diritto di parola al diritto di essere ascoltati. Et-al Edizioni, Milano, 2011 Con Vittorio Foa ha scritto l'introduzione al libro di Susan Podziba: Chelsea Story. Come una città corrotta ha rigenerato la sua democrazia. Ultimo, per ora, con Gabriella Giornelli: La scuola e l'arte di Ascoltare, Gli ingredienti delle scuole felici. Feltrinelli, settembre 2014. Ha una lunga esperienza come facilitatrice di processi partecipativi, dal risanamento dei quartieri in crisi a Torino (il Progetto Speciale Periferie) degli anni '90 ad oggi. Ultimi impegni di riqualificazione urbana: nel 2013, su incarico del Comune di Milano, ha coinvolto abitanti del quartiere Isola di Milano e funzionari della PA nel delineare la riqualificazione del cavalcavia Bussa (sopra i binari della stazione Garibaldi ) e la collocazione e organizzazione di una nuova Casa di Quartiere; da aprile 2015 dirige il Percorso Partecipativo iniziato dal comitato Arsenale Creativo di Pavia (vedi il sito omonimo) per la definizione delle linee guida dei 140mila mq dell'ex Arsenale Militare. Sono attualmente in corso una serie di impegni che vanno dalla progettazione partecipata dei beni confiscati alla mafia e organizzazioni malavitose (in particolare a Rozzano, San Donato e area milanese), alla collaborazione con lo Studio dell'architetto Mario Cucinella per la dimensione partecipativa di una serie di progetti che diventeranno il fulcro della Biennale di Venezia 2018. Fra i quali: la ricostruzione post-terremoto del centro storico di Camerino e una serie di progetti nei territori di Gibellina (Sicilia), Ottana (Sardegna), Matera (Basilicata) e il parco delle foreste nell' Appennino Tosco-Emiliano.